

S.L.A.I. cobas

FIM-FIOM-UILM FANNO MELINA IN OSSEQUIO AL “PIANO MARCHIONNE” E RIMANDANO A UN FUMOSO DOMANI QUELLO CHE NON VOGLIONO FARE OGGI E CHE AVREBBERO DOVUTO FARE IERI

Non contrastano in modo serio i licenziamenti

La Fiat, all'inizio di agosto, ha licenziato 35 dei 278 giovani apprendisti e ciò senza alcun valido motivo. Oggi, **dopo ben 2 mesi dai fatti**, FIM-FIOM-UILM dichiarano “inaccettabili ed illegittimi” i licenziamenti preannunciando tardive e fumose iniziative. Vero è che per tutti i contratti precari questi stessi sindacati consentono il ‘licenziamento’ ingiustificato del 5% dei precari alla scadenza dei termini contrattuali, e questo per ‘non disturbare’ le aziende nell’opera di ricatto e “formazione-disciplinare”. **LORO DANNO IL DITO DEI LAVORATORI ALL’AZIENDA E L’AZIENDA SI PRENDE TUTTA LA MANO!**

Tutto ciò mentre, proprio sull’utilizzo illegale dei contratti precari, si stanno cominciando ad ottenere le prime importanti vittorie in magistratura relative al gruppo Fiat riportando in fabbrica i giovani ‘scartati e licenziati’ dalla Fiat per non aver ‘piegato la testa’... e lasciati soli dai confederali.

Impediscono il rinnovo democratico della rappresentanza sindacale in fabbrica

Come sceglie chi far restare in fabbrica e chi licenziare tra i contrattisti precari, nello stesso modo la Fiat pretende oggi di scegliersi la rappresentanza sindacale che più gli è utile per continuare a portare avanti indisturbata le politiche antioperaie del ‘piano Marchionne’ che punta al progressivo smantellamento occupazionale e produttivo, alla precarietà ed alle terziarizzazioni quale anticamera dei tagli occupazionali. Lo ha già fatto col reparto-confino di Nola (316 lavoratori ‘colpevoli’ di non aver voluto ‘piegare la testa’ e di non aver lasciato fuori dai cancelli la loro dignità); si appresta a farlo con nuove terziarizzazioni (vedi il prospettato polo Qualità). Lo sta facendo sequestrando il voto RSU/RLS a Pomigliano insieme a FIM-FIOM-UILM. La rappresentanza sindacale è decaduta dallo scorso **giugno** e solo in questi giorni la Fiat (dopo essere stata diffidata dallo Slai Cobas che ha preannunciato un ricorso in Tribunale) ha comunicato che ‘tirerà fuori’ i tabulati della forza in organico per consentire il lavoro alla Commissione Elettorale. Una commissione che, ad esclusione della componente Slai Cobas, in questi mesi ha brillato per subalternità all’azienda nella decisione di sequestrare a tempo indeterminato il voto dei lavoratori. Infatti, nonostante l’iniziativa dello Slai Cobas che sta costringendo l’azienda a consegnare i tabulati, continua la melina di FIM-FIOM-UILM all’evidente scopo di rimandare il più possibile il voto. E’ chiaro il tentativo di tirarla per le lunghe aspettando tempi più propizi per convincere i lavoratori a votarli nonostante gli accordi da loro firmati a copertura del ‘piano Marchionne’ che altro non è che una vera e propria ‘pietra tombale’ per lo stabilimento di Pomigliano.

Dall’appoggio ai licenziamenti politici alla disciplina da caserma in fabbrica, dai famigerati reparti-confino (con vertenza legale lo Slai Cobas ha impedito la divisione in due unità produttive - quella di Pomigliano e quella di Nola- del collegio elettorale RSU/RLS) al sequestro del voto a Pomigliano, questi sindacati stanno scrivendo una delle pagine più nere della democrazia sindacale, a Pomigliano e in generale. Senza democrazia non vi è alcun futuro e alcuna possibilità di difesa dal potere padronale per i lavoratori, sia in Fiat che in ogni posto di lavoro sia pubblico che privato: che senso ha mobilitarsi contro i tagli e la precarietà prospettati dalla Fiat - e non solo - affidandosi nello stesso tempo a quei ‘cavalli di troia sindacali’ che già svendono l’esito delle lotte prima ancora di fare finta di farle ??

E’ PER QUESTO CHE LA QUESTIONE SINDACALE E’ OGGI VERA EMERGENZA DEMOCRATICA:

sabato 26 settembre, ore 9.30/14.00

ASSEMBLEA NAZIONALE A NAPOLI

Hotel Ramada, via G. Ferraris, 40 (a 150 m. stazione centrale – vicino palazzo INPS)

E’ importante la mobilitazione e la partecipazione!

Slai Cobas Fiat Alfa Romeo e terziarizzate - Pomigliano d’Arco